

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 11 - numero 2290 di giovedì 26 novembre 2009

I sistemi informativi per le attività di prevenzione in ambiente di lavoro

Disponibili gli atti di un seminario relativo all'utilizzo dei sistemi informativi per la programmazione delle attività di prevenzione in ambiente di lavoro. Presente e futuro del Sistema informativo nazionale (SINP) istituito dal D.Lgs. 81/2008.

google_ad_client

Dal 14 al 15 ottobre 2009 si è tenuto a Roma il seminario "**Utilizzo dei sistemi informativi correnti per la programmazione delle attività di prevenzione in ambiente di lavoro**".

Promosso dal Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro in collaborazione con la Segreteria Tecnico-scientifica dell'ISPESL, il seminario - di cui sono stati pubblicati gli atti - si occupa di uno degli elementi forti e costitutivi del sistema di prevenzione che esce dal Decreto legislativo 81/2008: la circolazione e la messa in rete delle informazioni sulla prevenzione.

Ricordiamo infatti che il Titolo I del decreto prevede all'articolo 8 l'istituzione del **SINP**, il **Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro**. Sistema che attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili negli attuali sistemi informativi e la creazione di specifici archivi e di banche dati unificate, fornirà dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia della attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e per indirizzare le attività di vigilanza.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

Ricordiamo tuttavia che perché il SINP veda effettiva l'attuazione sarà necessario attendere l'entrata in vigore di un decreto interministeriale che indicherà norme tecniche di funzionamento e regole per il trattamento dei dati.

Infatti il comma 4 dell'articolo 8 del D.Lgs. 81/2008 recita:

Articolo 8 ? Sistema Informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (...)

4. Con decreto dei Ministri del lavoro e della previdenza sociale e della salute, di concerto con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi entro 180 giorni dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto legislativo, vengono definite le regole tecniche per la realizzazione ed il funzionamento del SINP, nonché le regole per il trattamento dei dati. (...)

Come indicato nell'Introduzione al seminario gli obiettivi dell'incontro erano quelli di:

- "aggiornare sui sistemi informativi correnti utili per la programmazione delle attività di prevenzione e sugli sviluppi del SINP";
- "censire esperienze e difficoltà;
- individuare bisogni di formazione/assistenza";
- individuare referenti regionali che potessero costituire una rete sistematica di relazioni a livello locale (regionale, provinciale, di ASL) e con il centro".

Azioni che possono favorire l'impostazione graduale di "un sistema dinamico in grado di rispondere efficacemente alle esigenze di conoscenza e di programmazione, pianificazione e valutazione dell'efficacia delle attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, di tutti i soggetti coinvolti nella tutela della salute dei lavoratori".

Gli atti del convegno:

- "Introduzione al seminario", (formato PDF, 136 kB);
- "Il Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP)", Maria Donata Giaimo, Regione Umbria (formato PDF, 81 kB);
- "I flussi informativi INAIL ? ISPEL ? Regioni", Claudio Calabresi, INAIL (formato PDF, 385 kB);
- "Il sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali e gravi", Celestino Piz, Regione Veneto, referente per il Coordinamento delle Regioni, (formato PDF, 6.4 MB);
- "Il sistema di sorveglianza delle malattie professionali MALPROF: finalità, evoluzione, stato", Giuseppe Campo, ISPEL (formato PDF, 1.4 MB);
- "I sistemi di sorveglianza per le malattie professionali (ReNaM, ReNaTUNS, Occam) e dell'esposizione ad agenti cancerogeni", Alessandro Marinaccio, ISPEL (formato PDF, 990 kB);
- "Il sistema informativo sulla sorveglianza sanitaria dei medici competenti", Paolo Galli, Regione Emilia Romagna (formato PDF, 24 kB);
- "Il sistema di rilevazione delle attività dei Servizi di Prevenzione", Susanna Cantoni, Regione Lombardia e Valentina Meloni, ISPEL (formato PDF, 475 kB);
- "Utilizzo dei Nuovi Flussi Informativi INAIL/ISPEL/Regioni-PA nei SPSAL dell'Emilia-Romagna", A. Romanelli, G. Collini, G. Besutti (formato PDF, 509 kB);
- "Utilizzo dei Nuovi Flussi Informativi INAIL/ISPEL/Regioni in Puglia", Dott. Cosimo Scarnera (formato PDF, 6.5 MB);
- "Programmazione interventi prevenzione: esempi di utilizzo del data base INAIL, ISPEL, Regioni in Lombardia", (formato PDF, 343 kB);
- "Modelli organizzativi per la gestione dei flussi Inail-Ispesl-Regioni: la struttura del Piemonte", Antonella Bena (formato PDF, 822 kB);
- "Esperienze a livello di ufficio operativo di individuazione partecipata delle priorità", Dott.ssa Paola Oreste, Dott. Massimo Bruzzone, (Regione Liguria) (formato PDF, 354 kB);
- "Ostacoli tecnici all'utilizzo del data base INAIL ? ISPEL ? Regioni", Dott. Massimo Bruzzone, (Regione Liguria) (formato PDF, 41 kB);
- "Programmare e Valutare le Attività dei Servizi di Prevenzione nei luoghi di lavoro delle ASL", costruzione di un documento di consenso sui criteri di programmazione degli interventi di prevenzione in azienda (formato PDF, 821 kB).



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).